

Stazione quaresimale Idice
venerdì 5 marzo 2021
Vivere una quaresima di carità.
Elemosina: segno di prendersi cura di chi è nella sofferenza

Canto Iniziale:

Mi basta la tua grazia

Quando sono debole allora sono forte

Perché tu sei la mia forza

Quando sono triste è in te che trovo gioia

Perché tu sei la mia gioia

Gesù, io confido in te

Gesù, mi basta la tua grazia

rit. Sei la mia forza, la mia salvezza

Sei la mia pace, sicuro rifugio

Nella tua grazia voglio restare

Santo Signore, sempre con te

Quando sono povero (allora sono ricco) allora sono ricco

Perché tu sei la mia ricchezza

Quando son malato (è in te che trovo vita) è in te che trovo vita

Perché tu sei guarigione

Gesù, io confido in te

Gesù, mi basta la tua grazia

Sei la mia forza, la mia salvezza

Sei la mia pace, sicuro rifugio

Nella tua grazia voglio restare

Santo Signore, sempre con te

Sei la mia forza, la...



**STRALCIO DAL
MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2021**

Il digiuno, la preghiera e l'elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (*il digiuno*), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (*l'elemosina*) e il dialogo filiale con il Padre (*la preghiera*) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa.

La carità, vissuta sulle orme di Cristo, nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno, è la più alta espressione della nostra fede e della nostra speranza.

La carità si rallegra nel veder crescere l'altro. Ecco perché soffre quando l'altro si trova nell'angoscia: solo, malato, senz'altro, disprezzato, nel bisogno... La carità è lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi e che genera il vincolo della condivisione e della comunione. [...]

La carità è dono che dà senso alla nostra vita e grazie al quale consideriamo chi versa nella privazione quale membro della nostra stessa famiglia, amico, fratello. Il poco, se condiviso con amore, non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità. Così avvenne per la farina e l'olio della vedova di Sarepta, che offre la focaccia al profeta Elia (cfr 1 Re 17,7-16); e per i pani che Gesù benedice, spezza e dà ai discepoli da distribuire alla folla (cfr Mc 6,30-44). Così avviene per la nostra elemosina, piccola o grande che sia, offerta con gioia e semplicità.

Vivere una Quaresima di carità vuol dire prendersi cura di chi si trova in condizioni di sofferenza, abbandono o angoscia a causa della pandemia di Covid-19. Nel contesto di grande incertezza sul domani, ricordandoci della parola rivolta da Dio al suo Servo: «Non temere, perché ti ho riscattato» (Is 43,1), offriamo con la nostra carità una parola di fiducia, e facciamo sentire all'altro che Dio lo ama come un figlio.

20,45

Tobia

Tobia 4, 3-11

Dal Libro di Tobia

Tobi chiamò il figlio Tobia e gli disse: «Qualora io muoia, dammi una sepoltura decorosa; onora tua madre e non abbandonarla per tutti i giorni della sua vita; fa' ciò che è di suo gradimento e non procurarle nessun motivo di tristezza. Ricordati, figlio, che ha corso tanti pericoli per te, quando eri nel suo seno. Quando morirà, dalle sepoltura presso di me in una medesima tomba. Ogni giorno, o figlio, ricordati del Signore; non peccare né

trasgredire i suoi comandi. Compì opere buone in tutti i giorni della tua vita e non metterti per la strada dell'ingiustizia. Se agirai con rettitudine, riusciranno le tue azioni, come quelle di chiunque pratichi la giustizia. Dei tuoi beni fà elemosina. Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio. La tua elemosina sia proporzionata ai beni che possiedi: se hai molto, dà molto; se poco, non esitare a dare secondo quel poco. Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno, poiché l'elemosina libera dalla morte e salva dall'andare tra le tenebre. Per tutti quelli che la compiono, l'elemosina è un dono prezioso davanti all'Altissimo.

Commento di **don Stefano**

Testimonianza di **Maria Teresa**

20,50

Canone Nada te turbe

Nada te turbe,
Nada te espante,
Quien a Dios tiene
nada falta.
Nada te turbe,
Nada te espante,
Solo Dios basta.

Testimonianza di Massimo

21,00

Canone Adoramus Te, Domine

21,10

Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine.
Oh, oh, oh, adoramus Te, Domine.

Momento di condivisione e/o silenzio

21,20

Salmo 41

Beato chi ha cura del povero!
Nel giorno della sventura il SIGNORE lo libererà.
Il SIGNORE lo proteggerà e lo manterrà in vita;
egli sarà felice sulla terra,
e tu non lo darai in balia dei suoi nemici.
Il SIGNORE lo sosterrà quando sarà a letto, ammalato;
tu lo consolerali nella sua malattia.
Io ho detto: «O SIGNORE, abbi pietà di me;
guarisci l'anima mia, perché ho peccato contro di te».

Celebrante: Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo. Amen

Canto:

Tempo di ricominciare

Padre nostro siamo qui
nella nostra povertà
davanti a te.
Tu che di ogni cuore sai
storie, luci, lacrime
e verità.

Dacci il tuo perdono che
ci risana l'anima
con la tua pace.

Padre nostro tu che puoi
tutti i nostri debiti
prendili tu.
Il ritorno che non c'è,
la ferita, il torto che
brucia di più.

Il perdono che ci dai
ce lo offriamo tra di noi
e lo chiediamo.

Rit. Oggi è tempo di ricominciare,
tempo di perdono
nella verità.
Per comporre in terra un firmamento, stelle sopra il fango
d'ogni povertà
e l'unità.

Recitato: Rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori
Padre Nostro aiutaci a perdonarci,
non per dimenticanza, debolezza o indifferenza
non perché quello che è grave è senza importanza
o perché è bene quel che è male
ma col coraggio estremo
e la libertà di accogliere l'altro così come
è nonostante il male che ci ha fatto
come tu accogli ciascuno nonostante i suoi difetti.

Rit. Oggi è tempo di ricominciare,
tempo di perdono nella verità
per comporre in terra un firmamento,
stelle sopra il fango
d'ogni povertà
e l'unità.

Recitato Non lasciarti vincere dal male,
ma vinci con il bene il male.
Padre Nostro donaci occhi nuovi
e cuore di madre verso l'altro
e una misericordia che sempre copre,
dà fiducia, crede, spera
dacci la grazia di un'amnistia completa nel cuore
di un perdono reciproco universale
perché apriamo a chi ci ha fatto torto
la possibilità di ricominciare
e un avvenire in cui il male
non abbia l'ultima parola.

Rit. Oggi è tempo di ricominciare,
tempo di perdono
nella verità
per comporre in terra un firmamento,
stelle sopra il fango
d'ogni povertà
e l'unità.

Vieni dolce Spirito
scendi col tuo balsamo
tu che lo puoi.
Dove il cuore sanguina
quando grida l'anima
dentro di noi.
Soffia via la cenere
dacci il tuo respiro
di misericordia.
Vieni Santo Spirito
rialzaci e rivestici di novità
fai di noi il tuo lievito
che nel mondo semina

fraternità

Scendi fuoco limpido
scendi fiume carico
di primavera.

Rit. Oggi è tempo di ricominciare,
tempo di perdono
nella verità
per comporre in terra un firmamento,
stelle sopra il fango
d'ogni povertà.

Firmamento
stelle sopra il fango,
stelle che nel buio
brillano di più
firmamento dal respiro immenso, cieli sulla terra qui fra noi sei tu.

Oggi è tempo ...
firmamento ...
e l'unità!